



La scoperta
Otzi, l'ultimo pasto
con grasso di cervo
«Paura del gelo»

a pagina 9



Cultura
Eliana Liotta,
le tre pillole
di una vita sana

a pagina 13 Brugnara



Volley
Il «fascino» Diatec
ha conquistato
Davide Candellaro

a pagina 12 Frigo

OGGI 30°C
Parzialmente nuvoloso
Vento: SSO 4 Km/h
Umidità: 49%

SAB	DOM	LUN	MAR
17°/31°	16°/31°	15°/27°	14°/30°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
Onomastice: Enrico, Enrica

CORRIERE DEL TRENTINO



Questione d'onore

LA STRETTA DIMANO È UNA FIRMA

di **Giovanni Pascuzzi**

Nei giorni scorsi, recependo in parte la proposta di legge presentata da Filippo Degasperì, il Consiglio provinciale ha approvato una norma che mira a favorire il rispetto da parte delle imprese dei termini di pagamento. Il problema che si è voluto affrontare è noto. Molte aziende pagano con ritardo i propri debiti e ben oltre i limiti previsti contrattualmente. Siffatto comportamento produce effetti negativi a cascata: i creditori, non riuscendo a riscuotere quanto spetta loro, a propria volta pagano in ritardo i propri fornitori e così via, in una spirale che mette a dura prova l'esistenza stessa delle imprese. Occorre ricordare, a tale riguardo, come nel nostro Paese anche la pubblica amministrazione spesso non onori i propri debiti nei tempi prescritti. Per ovviare al problema, la disposizione appena approvata affida alla Provincia il compito di promuovere l'adozione, da parte degli operatori economici, di un codice etico per la diffusione di buone prassi finalizzate all'affermarsi di tempi contrattuali congrui e al rispetto dei termini di pagamento pattuiti. In buona sostanza, le imprese che si impegneranno a osservare il codice etico e, quindi, pagare i fornitori nei tempi prescritti, si vedranno riconosciuto un «bollino di qualità» il cui principale effetto sarà quello di accrescere la loro reputazione. L'idea non è nuova. Il Codacons, associazione di consumatori, la propone qualche anno fa.

continua a pagina 8

Summit Il commissario Ue all'immigrazione: «Frontiere chiuse? Non sussistono le condizioni». Il Pd attacca la Lega

I ministri: il Brennero resta aperto

Controlli, unità di intenti tra Salvini, Seehofer e Kickl. Pressing sull'Unione europea

Unità di intenti ieri a Innsbruck nel vertice con i ministri Salvini, Seehofer e Kickl, in prim sul tema dei migranti. L'asse sovranista si rafforza e impone la sua agenda al resto d'Europa. La priorità del consiglio non sarà più trovare un accordo sui ricollocamenti ma blindare le frontiere esterne dell'Unione. Le migrazioni secondarie: i confini restano aperti.

a pagina 2 **Angelucci**

L'INCHIESTA

Focus sul lavoro straniero «Spinta contributiva da oltre 400 milioni»

di **Andrea Bontempo**

a pagina 3



Sintonia diplomatica
I ministri dell'Interno Horst Seehofer (Germania), Herbert Kickl (Austria) e Matteo Salvini (Italia) ieri al vertice di Innsbruck: ne è emersa una sostanziale unità di intenti nell'affrontare il tema della gestione dei flussi migratori transfrontalieri

SCIOPERO

I Tir si fermano Mobilitazione «contrattuale»

Gli autotrasportatori proclamato un fermo dal 6 al 9 agosto, in Trentino Alto Adige come in tutta Italia. Il nodo è il mancato riconoscimento delle deduzioni forfetarie.



a pagina 11

POSSIBILI DISAGI

Ferrovia, lavori lungo la linea Treni limitati

Dopo l'annuncio di uno stop temporaneo lungo la tratta del Brennero, sul lato austriaco e fino al valico, a causa di alcuni lavori che si protrarranno fino a inizio settembre, si fanno sentire gli albergatori. Pinzger (Hgv) protesta: «Si è scelto un periodo sbagliato».

a pagina 8 **Costo**

Ambiente Posizioni inconciliabili tra Dallapiccola e Roma



Abbattimento orsi e lupi Trento-Costa, fumata nera

Incontro ieri tra l'assessore Michele Dallapiccola e il titolare del dicastero Sergio Costa. «Il ministro ha ribadito il suo no agli abbattimenti. Noi, invece, continuiamo a sostenere che siano necessari».

a pagina 5 **Pagliuca**

GIUSTIZIA TENTATO ABUSO D'UFFICIO

Assunzione al Cue cinque indagati Nuove accuse per Luisa Zappini

La Procura ha firmato un avviso di conclusione indagini a carico di cinque persone per tentato abuso d'ufficio in merito a un concorso per un'assunzione al Cue. Oltre all'ex dirigente Luisa Zappini, sono indagate altre quattro persone legate al centro di ricerca Eledia.

a pagina 6 **Raot**

TRENTO NORD, MATTARELLO E RAVINA

Raffica di furti notturni nel mirino tabaccheria, concessionaria e ottico

Raffica di furti la scorsa notte in città. Nel giro di poche ore i ladri hanno colpito a Ravina, Mattarello, in via Zambra e in via Bolzano. A Ravina è stata rubata una Opel Zafira usata poi per sfondare la vetrata di un tabacchino di via Pomeranos a Mattarello. Alla concessionaria Margoni sono state rubate due auto e infine i ladri hanno svaligiato l'ottica Demenego.

a pagina 5

Gruppo Raiffeisen, Bankitalia dice sì

Il via libera è giunto mercoledì. In arrivo anche l'ok per Cassa centrale e Iccrea



Accelerazione Cassa centrale banca

La Banca d'Italia autorizza la formazione del gruppo facente capo a Cassa centrale Raiffeisen. Il via libera è arrivato mercoledì sera. E ci sono fonti qualificate che assicurano che i due gruppi nazionali di Ccb e Iccrea sarebbero stati avvisati del fatto che anche per loro l'autorizzazione Bce sarebbe «per strada». Il sottosegretario Castelli, intanto, fa sapere che il governo varerà un decreto per «aggiustare» la riforma delle Bcc che a Lega e M5S non piace.

a pagina 11 **Orfano**

TURISMO

I B&b chiedono la tutela della qualità

Tipicità. È la parola che sta alla base del successo dell'offerta turistica della città. Ne sono convinti gli operatori dei B&b e i ristoratori. Ieri, intanto, è passato in commissione il Piano Turismo

a pagina 4 **Giatti**

GUSTAV MAHLER

SETTIMANE MUSICALI DOBBIACO

14 - 30.07.2018

www.gustav-mahler.it
info@gustav-mahler.it
TEL. +39 0474 976151

#2018gm

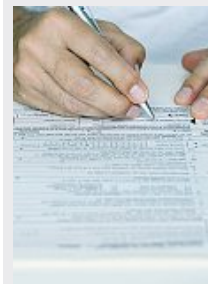
 **L'editoriale**

La stretta di mano vale una firma

SEGUE DALLA PRIMA

Ma una concreta attuazione a essa l'ha data Confindustria varando il «Codice italiano pagamenti responsabili» (www.pagamentiresponsabili.it). Aderendo al codice le imprese (ma anche le pubbliche amministrazioni), si impegnano a rispettare i tempi e le modalità di pagamento concordati con i fornitori e a risarcire in modo puntuale e trasparente.

La contropartita per le imprese è, come si diceva, reputazionale. Se ci si presenta alla controparte contrattuale potendo dire di aver aderito al codice etico si ottengono benefici quali migliori condizioni di prezzo (oltre a spezzare la spirale negativa prima ricordata e innescarne, viceversa, una virtuosa).



Resta una considerazione. I termini di pagamento sono elementi di un contratto. E il contratto, come ci ricorda l'articolo 1372 del codice civile, «ha forza di legge tra le parti». Ne deriva che quando una clausola contrattuale non viene rispettata la legge deve intervenire per ripristinare l'ordine violato. Ma ciò non avviene: perché i processi costano, sono lunghi e così via. Ecco che si sceglie un'altra strada. Non già punire chi non rispetta i patti, bensì premiare, anche se indirettamente, chi li rispetta. A un approccio repressivo (ma poco efficace) se ne sostituisce uno proattivo, definibile come «soft law»: si incentivano le buone pratiche.

Un tempo, tra gli operatori economici, bastava una «stretta di mano» per concludere un contratto. E la «parola data» valeva più di mille garanzie messe nero su bianco. Soprattutto perché il venir meno alla parola significava essere emarginati: nessuno avrebbe più contrattato con chi non manteneva gli impegni. Ma, specularmente, essere «uomo (o donna) di parola» accresceva l'onore delle persone. La società complessa ha imposto il ricorso a contratti sempre più complessi. Salvo scoprire che forse le cose funzionano meglio se si punta sui valori primari del vivere civile. Come il rispetto della parola data, appunto.

Giovanni Pascuzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA